

## I PROGETTI nel 2014. Lo stato di attuazione della legge 285/97 nelle città riservatarie

## NAPOLI

## INDICATORI DEMOGRAFICI

Popolazione residente (2014)	978.399
Popolazione 0-17enni (2014)	181.122
% popolazione minorile (2014)	18,5
Indice di vecchiaia (2014)	124
Quoziente di natalità (2014)	8,3
Numero famiglie (2014)	373.192
Numero medio componenti per famiglia (2014)	2,61
Stranieri	48.565
Minori stranieri (2014)	6.509
% minori stranieri sul totale degli stranieri (2014)	13,4
% minori stranieri sul totale dei minori (2014)	3,6

## SEZIONE AMMINISTRATIVA

Tavola 1 - Riparto fondo 285 e numero di progetti finanziati nel quinquennio 2009-2013

Anno	Importo in €	N. progetti
quota riparto fondo 285 - 2010	€ 6.505.640,00	46
quota riparto fondo 285 - 2011	€ 5.728.287,97	37
quota riparto fondo 285 - 2012	€ 6.504.975,91	23
quota riparto fondo 285 - 2013	€ 6.375.885,67	10
<b>quota riparto fondo 285 - 2014</b>	<b>€ 4.996.006,40</b>	<b>9</b>

Tavola 2 - Stato impegno fondo anno 2014 al 31/12/2014, utilizzo dei fondi residui e del cofinanziamento

	Importo	n. progetti 2014
Totale impegno su Fondo L. 285 anno 2014	€ 290.493,00	3
Totale impegno su L. 285 residui	€ 5.321.634,00	8
Totale importo cofinanziamento su progetti 2014	€ 344.538,00	3

## CAPITOLO 1. Il coordinamento e la progettazione nel 2014

**Tavola 3 - Orientamento dell'utilizzo del Fondo L. 285 ed eventuale cofinanziamento in base all'art. L. 285/97**

Articolato	Progetti	Finanziamento Fondo 285	Finanziamento complessivo
Art. 4	4	€ 5.054.831,00	€ 5.104.831,00
Art. 5	0	0	0
Art. 6	3	€ 451.708,00	€ 506.470,00
Art. 7	2	€ 105.588,00	€ 345.364,00

**Tavola 4 - Orientamento dell'utilizzo del finanziamento complessivo in base al Nomenclatore**

	Interventi/servizi	Finanziamento complessivo
Attività di prevenzione e di promozione	2	139.620,00
Attività generali di programmazione, di coordinamento e di monitoraggio	1	1.200,00
Centri di aggregazione sociali	1	180.269,00
Centri diurni estivi	1	174.264,00
Laboratori scolastici e attività integrative	1	344.164,00
Ludoteche	1	151.937,00
Sostegno socioeducativo territoriale	1	4.920.011,00
Supporto all'inserimento lavorativo	1	45.200,00

I progetti attivi nel corso del 2014 sono stati finanziati prevalentemente attraverso l'utilizzo di fondi 285 residui provenienti da annualità pregresse del FNIA. Solo una minima parte (euro 290.493) del fondo 285 anno 2014 è stato impegnato entro il 31/12, come evidenziato in tavola 2. Si rileva l'esistenza di forme di cofinanziamento che arricchiscono, anche se solo in parte, la disponibilità di fondi a favore della progettazione (il cofinanziamento è pari a poco più del 6% delle risorse complessive provenienti dal FNIA e utilizzate nel corso dell'anno 2014).

Rispetto alle aree di progettazione sulle quali la città di Napoli investe maggiormente, è possibile rilevare dall'analisi della tavola 3 che il maggiore impegno è destinato alle azioni ricadenti nell'area dell'articolo 4 (sostegno alla relazione genitori-figli, contrasto alla povertà e alla violenza, misure alternative all'allontanamento dei minorenni dalla famiglia). Su tale area si registra un investimento economico complessivo (euro 5.104.831,00<sup>6</sup>) nettamente più rilevante

<sup>6</sup> Valorizzazione di un progetto biennale.

## I PROGETTI nel 2014. Lo stato di attuazione della legge 285/97 nelle città riservatarie

rispetto alle ulteriori aree progettate dalla città: quella dei servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero (art. 6) e quella della promozione dei diritti (art. 7).

In realtà, esaminando meglio la progettazione, appare evidente che è un progetto in particolare quello che attrae la maggior quota di finanziamenti e che restituisce un pensiero strategico chiaro rispetto all'utilizzo del fondo 285 a livello locale: tutto l'impianto dell'educativa territoriale a livello cittadino, da solo, assorbe più del 96% delle risorse attribuite alla progettazione afferente all'articolo 4, lasciando alla progettazione ulteriore ricadente in quell'area (*Welfare a Scampia*, attività socioeducative e di formazione e orientamento al lavoro dedicate agli adolescenti, PIPPI, attività di prevenzione all'abuso e al maltrattamento) risorse residuali.

La città di Napoli non utilizza fondi 285 per l'implementazione di servizi legati al socioeducativo per la prima infanzia.

### ANALISI DELLA PROGETTAZIONE

Atto di programmazione di riferimento: *Piano sociale di zona 2013-2015*.

La città di Napoli conferma anche per il 2014 la tendenza, come l'anno precedente, verso una razionalizzazione degli interventi. La gestione dei progetti è affidata al terzo settore, il Comune mantiene la gestione diretta solo del progetto PIPPI. Come accennato in precedenza, i finanziamenti L. 285 vengono investiti principalmente nell'educativa territoriale attiva a Napoli dal 1997.

Il Piano sociale di zona evidenzia che i «Laboratori di educativa territoriale si propongono di offrire un sistema di opportunità, al di là dell'orario e del circuito scolastico, di incontro e di socializzazione (percorsi educativi di promozione sociale, culturale e di avvicinamento al lavoro) a bambini e adolescenti di età compresa tra gli 8 e i 16 anni. Ogni laboratorio di educativa territoriale deve garantire l'apertura agli utenti per 5 giorni a settimana e deve prevedere le seguenti attività: laboratorio di sostegno scolastico; laboratorio culturale ed educativo; laboratori sportivi; laboratori che consentano la diffusione della società dell'informazione e il superamento del «*digital divide*» e di formazione/accompagnamento al lavoro; uscite esterne e animazione territoriale». Integra la progettazione a favore dell'inclusione sociale dei minori il progetto *Welfare a Scampia* che realizza attività di sostegno socioeducativo scolastico e di orientamento al lavoro dedicate agli adolescenti.

Su tema del sostegno alla genitorialità fragile (art. 4) la città interviene con due progetti a carico del fondo infanzia: gli interventi e le azioni messe in campo attraverso la sperimentazione di PIPPI per prevenire l'allontanamento del minore dalla propria famiglia di origine e la formazione degli operatori sociali al fine sensibilizzarli rispetto al problema del maltrattamento minorile e per sostenerli nella presa in carico delle vittime di violenza e dei loro familiari protettivi.

Nell'ambito di una qualificazione del tempo libero dei minori (art. 6), la città di Napoli opera attraverso tre progetti: la Ludoteca cittadina, attiva tutto l'anno, e i progetti *Scuola d'estate* e Centro polifunzionale San Francesco che offrono ai minori attività ricreative nei mesi estivi.

La città di Napoli, infine, destina parte del fondo L. 285 al progetto nazionale di inclusione sociale e scolastica di minori rom, sinti e caminanti.

## CAPITOLO 1. Il coordinamento e la progettazione nel 2014

## PALERMO

## INDICATORI DEMOGRAFICI

Popolazione residente (2014)	678.492
Popolazione 0-17enni (2014)	119.025
% popolazione minorile (2014)	17,5
Indice di vecchiaia (2014)	131,7
Quoziente di natalità (2014)	9
Numero famiglie (2014)	260.254
Numero medio componenti per famiglia (2014)	2,6
Stranieri	25.923
Minori stranieri (2014)	5.166
% minori stranieri sul totale degli stranieri (2014)	19,9
% minori stranieri sul totale dei minori (2014)	4,3

## SEZIONE AMMINISTRATIVA

Tavola 1 - Riparto fondo 285 e numero di progetti finanziati nel quinquennio 2010-2014

Anno	Importo in €	N. progetti
quota riparto fondo 285 - 2010	€ 4.506.491,00	32
quota riparto fondo 285 - 2011	€ 3.968.014,78	59
quota riparto fondo 285 - 2012	€ 4.506.030,54	47
quota riparto fondo 285 - 2013	€ 4.416.609,06	25
<b>quota riparto fondo 285 - 2014</b>	<b>€ 3.461.606,40</b>	<b>11</b>

Tavola 2 - Stato impegno fondo anno 2014 al 31/12/2014, utilizzo dei fondi residui e del cofinanziamento

	Importo	n. progetti 2014
Totale impegno su Fondo L. 285 anno 2014	€ 0,00	0
Totale impegno su L. 285 residui	€ 935.064,00	11
Totale importo cofinanziamento su progetti 2014	€ 0,00	0

## I PROGETTI nel 2014. Lo stato di attuazione della legge 285/97 nelle città riservatarie

**Tavola 3 - Orientamento dell'utilizzo del Fondo L. 285 ed eventuale cofinanziamento in base all'art. L. 285/97**

Articolato	Progetti	Finanziamento Fondo 285	Finanziamento complessivo
Art. 4	7	€ 595.521,00	€ 595.521,00
Art. 5	4	€ 339.543,00	€ 339.543,00
Art. 6	0	0	0
Art. 7	0	0	0

**Tavola 4 - Orientamento dell'utilizzo del finanziamento complessivo in base al Nomenclatore**

	Interventi/servizi	Finanziamento complessivo
Attività di prevenzione e di promozione	1	€ 45.918,00
Centri anti violenza	1	€ 67.067,00
Centri diurni semiresidenziali sociosanitari e socioriabilitativi	1	€ 130.000,00
Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	1	€ 48.500,00
Laboratori scolastici e attività integrative	1	€ 46.224,00
Servizio di mediazione familiare	1	€ 116.750,00
Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia	4	€ 339.543,00
Sostegno socioeducativo domiciliare	1	€ 141.062,00

La progettazione attivata dalla città di Palermo nel corso del 2014 non utilizza nulla del fondo 285 erogato in quell'anno e non beneficia di alcuna forma di cofinanziamento. Inoltre, in controtendenza rispetto alle altre città riservatarie, Palermo, pur utilizzando per il finanziamento delle attività fondi 285 residui provenienti dalle pregresse annualità, si attesta molto al di sotto dell'importo attribuito dal riparto per l'anno in esame, utilizzando nel 2014 esclusivamente € 935.064. Il numero dei progetti inseriti in banca dati è più che dimezzato rispetto all'anno precedente e vede negli ultimi 4 anni una progressiva diminuzione.

Le due aree sulle quali si concentrano gli sforzi economici della città sono quella dei progetti riconducibili all'articolo 4 (servizi di sostegno alla relazione genitori-figli, di contrasto alla povertà e alla violenza, misure alternative all'allontanamento dei minori dalla loro famiglia) che beneficia della maggior quota di finanziamento 285 e, in via residuale, quella dei progetti afferenti all'articolo 5 (innovazione e sperimentazione di servizi socioeducativi per la prima infanzia).

In particolare, in relazione all'area dell'articolo 4, tra gli interventi/servizi attivati riconducibili a tale sfera di intervento, si evidenzia che gli interventi destinatari della maggior quota di finanziamento sono quelli del sostegno socioeducativo domiciliare, dei centri diurni semiresidenziali sociosanitari e socioriabilitativi, del servizio di mediazione familiare.

---

## CAPITOLO 1. Il coordinamento e la progettazione nel 2014

---

### ANALISI DELLA PROGETTAZIONE

Atto di programmazione di riferimento: *Piano infanzia e adolescenza 2012/2014*.

La città di Palermo, come già detto, presenta una sensibile diminuzione del numero dei progetti nel corso degli anni. La gestione degli interventi viene appaltata totalmente al terzo settore.

Come evidenziato dalla tavola 3 la progettazione si orienta esclusivamente nell'ambito dell'art. 4 e dell'art. 5 della L. 285/97 in continuità con gli orientamenti delle annualità precedenti.

Più della metà dei progetti (6 su 11) si rivolge in particolare ai bambini piccoli e in età prescolare (0-6 anni) non solo attraverso l'erogazione di servizi educativi che integrano l'offerta dei servizi pubblici offrendo da un lato attività ludico-ricreative modulate in base alle fasce d'età, finalizzate a un armonico sviluppo del bambino e dall'altro un sostegno alle neo mamme, ma anche attraverso attività di promozione quale l'avvicinamento alla lettura, per rendere meno traumatico il successivo inserimento scolastico e l'educazione affettiva per far imparare ai bambini a esprimere i propri sentimenti e a rispettare l'ambiente scolastico.

Per quanto riguarda il sostegno alle fragilità familiari e ai minori in situazione di disagio (art. 4), la città di Palermo interviene attraverso:

- interventi di mediazione familiare per ridurre i conflitti nella coppia genitoriale;
- promozione fra i ragazzi di una diversa concezione del corpo, della sessualità, del rapporto tra i generi al fine di prevenire la violenza sessuale sui minori a opera di altri minori;
- servizi diurni per bambini e adolescenti con disturbi della personalità che offrono attività educative e ricreative finalizzate alla prevenzione della cronicità psichiatrica e del disadattamento sociale, al recupero clinico-riabilitativo, alla reintegrazione socio-familiare e scolastico-professionale.

## I PROGETTI nel 2014. Lo stato di attuazione della legge 285/97 nelle città riservatarie

## REGGIO CALABRIA

## INDICATORI DEMOGRAFICI

Popolazione residente (2014)	183.974
Popolazione 0-17enni (2014)	30.951
% popolazione minorile (2014)	16,8
Indice di vecchiaia (2014)	147,6
Quoziente di natalità (2014)	8,2
Numero famiglie (2014)	74.689
Numero medio componenti per famiglia (2014)	2,46
Stranieri	10.846
Minori stranieri (2014)	2.056
% minori stranieri sul totale degli stranieri (2014)	19
% minori stranieri sul totale dei minori (2014)	6,6

## SEZIONE AMMINISTRATIVA

Tavola 1 - Riparto fondo 285 e numero di progetti finanziati nel quinquennio 2010-2014

Anno	Importo in €	N. progetti
quota riparto fondo 285 - 2010	€ 1.568.442,00	29
quota riparto fondo 285 - 2011	€ 1.381.030,86	19
quota riparto fondo 285 - 2012	€ 1.568.282,27	14
quota riparto fondo 285 - 2013	€ 1.537.159,95	13
<b>quota riparto fondo 285 - 2014</b>	<b>€ 1.202.969,60</b>	<b>13</b>

Tavola 2 - Stato impegno fondo anno 2014 al 31/12/2014, utilizzo dei fondi residui e del cofinanziamento

	Importo	n. progetti 2014
Totale impegno su Fondo L. 285 anno 2014	€ 240.030,00	3
Totale impegno su L. 285 residui	€ 957.606,00	11
Totale importo cofinanziamento su progetti 2014	€ 0,00	0

## CAPITOLO 1. Il coordinamento e la progettazione nel 2014

**Tavola 3 - Orientamento dell'utilizzo del Fondo L. 285 ed eventuale cofinanziamento in base all'art. L. 285/97**

Articolato	Progetti	Finanziamento Fondo 285	Finanziamento complessivo
Art. 4	10	€ 714.762,00	€ 714.762,00
Art. 5	0	0	0
Art. 6	3	€ 482.874,00	€ 482.874,00
Art. 7	0	0	0

**Tavola 4 - Orientamento dell'utilizzo del finanziamento complessivo in base al Nomenclatore**

	Interventi/servizi	Finanziamento complessivo
Assistenza domiciliare socioassistenziale	1	€ 111.454,50
Attività ricreative di socializzazione	4	€ 46.052,40
Centri diurni di protezione sociale	3	€ 96.574,80
Centri per le famiglie	2	€ 56.622,00
Contributi per servizi alla persona	1	€ 33.600,00
Formazione educativa	1	€ 12.006,00
Interventi di sostegno alla genitorialità	8	€ 235.784,30
Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	2	€ 30.494,00
Laboratori scolastici e attività integrative	2	€ 45.518,00
Presidio comunitario con funzione socioeducativa	1	€ 28.500,00
Presidio comunitario con funzione educativa-psicologica (media intensità)	1	€ 6.300,00
Pronto intervento sociale	2	€ 95.346,00
Servizio di mediazione familiare	2	€ 14.155,50
Servizio per l'affidamento dei minori	1	€ 10.956,00
Sostegno socioeducativo domiciliare	1	€ 66.872,70
Sostegno socioeducativo scolastico	6	€ 307.400,00

La progettazione attivata a Reggio Calabria al 31/12/2014 e inserita in banca dati beneficia prevalentemente di fondi provenienti da annualità precedenti a quella in esame. Si tratta di fondi residui che garantiscono un finanziamento pressoché pari alla somma ripartita alla città dal FNIA 2014. Tale importo è arricchito da una piccola quota di fondo infanzia 2014 impegnata entro il 31/12 dell'anno di riferimento ammontante a poco più di 240mila euro. Si registra l'assenza di forme di cofinanziamento sulla progettualità attivata in seno alla 285 che resta, dunque, al momento, inscindibilmente legata nella sua sopravvivenza alle sorti del fondo.

## I PROGETTI nel 2014. Lo stato di attuazione della legge 285/97 nelle città riservatarie

---

Le due aree sulle quali il Comune di Reggio ha deciso di investire sono quelle afferenti all'articolo 4 (sostegno alla relazione genitori-figli, di contrasto alla povertà e della violenza, misure alternative all'allontanamento dei minori dalla famiglia) e all'articolo 6 (servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero). L'articolo 4 intercetta il maggior numero di progetti, oltre alla maggior quota di finanziamento: ricadono in quell'area, infatti, la maggior parte degli interventi/servizi citati in tavola 4. Tra quelli maggiormente finanziati: gli interventi di sostegno alla genitorialità, l'assistenza domiciliare socioassistenziale, attività di pronto intervento sociale, sostegno socioeducativo domiciliare. Nell'articolo 6 ricadono, invece, gli interventi di sostegno socioeducativo scolastico e i centri diurni di protezione sociale.

### ANALISI DELLA PROGETTAZIONE

La progettazione di Reggio Calabria è rimasta sostanzialmente stabile nell'ultimo triennio con progetti che danno continuità a interventi già avviati nell'anno precedente. Più del 50% dei servizi è attivo da oltre un decennio. La città mantiene la titolarità della gestione del progetto PIPPI e del Centro servizi per la famiglia che offre sostegno alla genitorialità e mediazione familiare. Gli altri servizi sono appaltati al terzo settore.

L'investimento maggiore da parte della città è quello sull'articolo 4, in particolare per interventi di:

- sostegno alla genitorialità tramite assistenza domiciliare educativa rivolta alla coppia genitoriale nei casi di temporanea difficoltà a svolgere i propri compiti educativi nei confronti dei figli;
- presa in carico dei bambini e delle figure parentali di riferimento al fine di prevenire l'allontanamento dei minori (PIPPI);
- mediazione familiare volta alla risoluzione dei conflitti fra genitori separati e assicurare la continuità dei legami affettivi dei figli con entrambi i genitori.

Ai minori in difficoltà per i quali si riscontrano carenze educative o deprivazione materiale sono rivolti comunità di pronta accoglienza e centri diurni.

Questi ultimi sostengono i bambini e i ragazzi attraverso progetti educativi individuali e offrono loro attività ricreative e di sostegno socioeducativo scolastico.

## CAPITOLO 1. Il coordinamento e la progettazione nel 2014

## ROMA

## INDICATORI DEMOGRAFICI

Popolazione residente (2014)	2.872.021
Popolazione 0-17enni (2014)	462.106
% popolazione minorile (2014)	16,1
Indice di vecchiaia (2014)	159,7
Quoziente di natalità (2014)	8,4
Numero famiglie (2014)	1.362.599
Numero medio componenti per famiglia (2014)	2,09
Stranieri	363.563
Minori stranieri (2014)	60.882
% minori stranieri sul totale degli stranieri (2014)	16,7
% minori stranieri sul totale dei minori (2014)	13,2

## SEZIONE AMMINISTRATIVA

Tavola 1 - Riparto fondo 285 e numero di progetti finanziati nel quinquennio 2010-2014

Anno	Importo in €	N. progetti
quota riparto fondo 285 - 2010	€ 8.673.214,00	120
quota riparto fondo 285 - 2011	€ 7.636.861,33	103
quota riparto fondo 285 - 2012	€ 8.672.329,19	116
quota riparto fondo 285 - 2013	€ 8.500.228,16	118
<b>quota riparto fondo 285 - 2014</b>	<b>€ 6.659.296,00</b>	<b>106</b>

Tavola 2 - Stato impegno fondo anno 2014 al 31/12/2014, utilizzo dei fondi residui e del cofinanziamento

	Importo	n. progetti 2014
Totale impegno su Fondo. L.285 anno 2014	€ 610,00	4
Totale impegno su L. 285 residui	€ 8.455.260,09	106
Totale importo cofinanziamento su progetti 2014	€ 11.667,91*	7

\* per alcuni progetti la città non è in grado di indicare l'importo del cofinanziamento

## I PROGETTI nel 2014. Lo stato di attuazione della legge 285/97 nelle città riservatarie

**Tavola 3 - Orientamento dell'utilizzo del Fondo L.285 ed eventuale cofinanziamento in base all'art. L.285/97**

Articolato	Progetti	Finanziamento Fondo 285	Finanziamento complessivo
Art. 4	63	€ 4.485.641,59	€ 4.497.309,51
Art. 5	2	€ 94.166,18	€ 94.166,18
Art. 6	28	€ 2.941.463,65	€ 2.941.463,65
Art. 7	13	€ 934.598,67	€ 934.598,67

**Tavola 4 - Orientamento dell'utilizzo del finanziamento complessivo in base al Nomenclatore**

	Interventi/servizi	Finanziamento complessivo
Assistenza domiciliare socio-assistenziale	1	€ 105.966,67
Attività di informazione e sensibilizzazione: campagne informative etc.	4	€ 126.282,22
Attività di prevenzione e di promozione	2	€ 78.574,18
Attività generali di programmazione, di coordinamento e di monitoraggio	10	€ 1.103.219,15
Attività ricreative di socializzazione	1	€ 53.000,00
Centri di aggregazione sociali	25	€ 2.223.912,04
Centri diurni di protezione sociale	1	€ 286.489,50
Centri diurni estivi	6	€ 1.002.378,76
Centri per le famiglie	4	€ 284.562,27
Formazione educativa	1	€ 4.099,00
Interventi di presa in carico di minori con disabilità psichiche e fisiche	2	€ 108.351,00
Interventi di sostegno alla genitorialità	5	€ 238.260,93
Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	2	€ 45.333,34
Laboratori scolastici e attività integrative	13	€ 1.088.529,20
Ludoteche	18	€ 1.082.113,76
Servizi di mediazione culturale	1	€ 20.000,00
Servizio di mediazione familiare	3	€ 6.000,00
Servizi integrativi o innovativi per la	1	€ 178.878,85

## CAPITOLO 1. Il coordinamento e la progettazione nel 2014

prima infanzia		
Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia: spazi gioco	2	€ 124.071,67
Sostegno socio-educativo scolastico	2	€ 94.797,68
Sostegno socio-educativo territoriale	1	€ 110.088,28
Unità di strada	1	€ 102.629,50

I progetti attivi nell'anno 2014 beneficiano, come ogni anno, di somme provenienti dalle annualità precedenti al periodo in esame, dunque vengono finanziati con fondi residui.

L'utilizzo del fondo 285/2014, come evidenziato in tavola 2, è minimo e anche il dato del cofinanziamento è residuale rispetto all'ammontare complessivo del fondo 285 movimentato a Roma (la somma indicata in tabella ammontante a 11.667,91 euro è solo parziale, perché per alcuni progetti la città non ha fornito informazioni dettagliate sul cofinanziamento).

L'analisi della tavola 3 permette di evidenziare le priorità di investimento a livello cittadino: la maggior parte dei fondi derivanti dalla 285 viene investito su progetti ricadenti nell'area dell'articolo 4, dunque interventi o servizi a sostegno della relazione genitori-figli, a contrasto della povertà e della violenza o misure alternative all'allontanamento dei minorenni dalla propria famiglia. Tale articolo intercetta anche il maggior numero di progetti attivi nelle municipalità della capitale.

Ulteriori aree destinatarie di finanziamenti rilevanti sono quella afferente all'articolo 6 (servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero) che racchiude molti dei centri di aggregazione per adolescenti attivi a Roma, e quella relativa all'articolo 7 (promozione dei diritti).

Rispetto alle priorità di finanziamento derivanti dalle tipologie di interventi/servizi codificati in base al Nomenclatore, pare interessante verificare, dall'analisi della tavola 4, che i finanziamenti complessivi maggiormente rilevanti sono destinati principalmente ai centri di aggregazione, a seguire ad attività di programmazione, coordinamento e monitoraggio (progettualità ricadenti sia nell'area dell'articolo 7, sia nell'articolo 4), a laboratori attivati nei contesti scolastici e per le attività integrative, ai centri diurni estivi e alle ludoteche.

### ANALISI DELLA PROGETTAZIONE

Atto di programmazione di riferimento: Piano regolatore sociale 2011-2015 e Piani sociali municipali

Roma con i suoi 106 progetti risulta essere la città con il più alto numero di interventi. Quasi l'80% dei progetti dà prosecuzione a interventi attivati nelle annualità precedenti. Per quanto riguarda le modalità di programmazione, l'organizzazione territoriale interna fa sì che, pur con un'equa distribuzione del fondo disponibile, la maggior parte dei progetti inseriti in banca dati veda la titolarità dei singoli municipi.

## I PROGETTI nel 2014. Lo stato di attuazione della legge 285/97 nelle città riservatarie

---

Per quanto riguarda la gestione, questa viene appaltata al terzo settore o a enti di formazione sia che si tratti di progetti ricadenti nell'area della città metropolitana, sia che si tratti di progetti ricadenti nell'area dei municipi.

Dei 26 progetti che restano nella titolarità dell'amministrazione "centrale", 7 di questi ricadono nell'area delle attività generali di programmazione, di coordinamento e di monitoraggio delle politiche per l'infanzia, 4 sono laboratori scolastici e attività integrative, mentre tutti gli altri rilanciano le priorità evidenziate in tavola 4 (mediazione familiare e culturale, sostegno socioeducativo scolastico, centri diurni estivi, interventi di integrazione sociale di soggetti a rischio etc...).

Come anticipato, Roma dedica una parte cospicua del finanziamento alle attività di coordinamento e monitoraggio. È l'unica città, infatti, a essere dotata di una Cabina di regia che svolge, dal 2000, compiti di programmazione generale, coordinamento, monitoraggio, comunicazione, assistenza tecnica agli organismi attuatori favorendo la realizzazione degli interventi.

Data la numerosità dei centri di aggregazione sul territorio la città finanzia anche specifiche azioni di coordinamento volte a creare una rete fra i servizi.

Infine, fra le azioni "di sistema" riferibili alle progettualità di titolarità dell'amministrazione "centrale" si possono citare le attività di formazione rivolte agli operatori sociali e sociosanitari.

Gli ulteriori 80 progetti ricadenti nella titolarità dei municipi attivano in prevalenza centri di aggregazione sociali, ludoteche, laboratori scolastici e attività integrative, centri diurni estivi.

Il maggiore investimento, dunque, in termini di numerosità progettuale e di finanziamento, si riscontra nei servizi ricreativi per il tempo libero (ludoteche, centri estivi, attività integrative) e nello specifico nei centri di aggregazione sociali. Molti di questi servizi, oltre a rispondere ai bisogni di socializzazione dei minori operano in un'ottica di prevenzione del disagio. Per questo motivo, come dichiarato nel *Piano sociale*, infatti, molti dei centri di aggregazione offrono prestazioni specifiche a ragazzi e adolescenti inviati dai servizi sociali del territorio, che presentano particolari difficoltà (disabili, stranieri, minori con provvedimenti penali, vittime di maltrattamenti e abusi, con dipendenze patologiche, ecc.). Anche molti dei laboratori scolastici e delle attività integrative sono finalizzate alla prevenzione del disagio nelle scuole, del bullismo e della dispersione scolastica.

Queste eterogenee finalità sociali, inclusive ed educative che caratterizzano l'attività dei centri aggregativi ne spiegano la loro collocazione nei diversi articoli della 285 (4 e 6 in prevalenza).

## CAPITOLO 1. Il coordinamento e la progettazione nel 2014

## TARANTO

## INDICATORI DEMOGRAFICI

Popolazione residente (2014)	202.016
Popolazione 0-17enni (2014)	33.773
% popolazione minorile (2014)	16,7
Indice di vecchiaia (2014)	159,6
Quoziente di natalità (2014)	7,9
Numero famiglie (2014)	82.436
Numero medio componenti per famiglia (2014)	2,45
Stranieri	2.782
Minori stranieri (2014)	402
% minori stranieri sul totale degli stranieri (2014)	14,5
% minori stranieri sul totale dei minori (2014)	1,2

## SEZIONE AMMINISTRATIVA

Tavola 1 - Riparto fondo 285 e numero di progetti finanziati nel quinquennio 2010-2014

Anno	Importo in €	N. progetti
quota riparto fondo 285 - 2010	€ 1.349.824,00	10
quota riparto fondo 285 - 2011	€ 1.188.534,71	9
quota riparto fondo 285 - 2012	€ 1.349.685,92	16
quota riparto fondo 285 - 2013	€ 1.322.901,61	18
<b>quota riparto fondo 285 - 2014</b>	<b>€ 1.037.254,40</b>	<b>14</b>

Tavola 2 - Stato impegno fondo anno 2014 al 31/12/2014, utilizzo dei fondi residui e del cofinanziamento

	Importo	n. progetti 2014
Totale impegno su Fondo L. 285 anno 2014	€ 0,00	0
Totale impegno su L. 285 residui	€ 2.137.071,00	14
Totale importo cofinanziamento su progetti 2014	€ 0,00	0

## I PROGETTI nel 2014. Lo stato di attuazione della legge 285/97 nelle città riservatarie

**Tavola 3 - Orientamento dell'utilizzo del Fondo L. 285 ed eventuale cofinanziamento in base all'art. L. 285/97**

Articolato	Progetti	Finanziamento Fondo 285	Finanziamento complessivo
Art. 4	8	€ 1.499.811,00	€ 1.499.811,00
Art. 5	3	€ 405.200,00	€ 405.200,00
Art. 6	2	€ 178.528,00	€ 178.528,00
Art. 7	1	€ 53.532,00	€ 53.532,00

**Tavola 4 - Orientamento dell'utilizzo del finanziamento complessivo in base al Nomenclatore**

	Interventi/servizi	Finanziamento complessivo
Attività di prevenzione e di promozione	1	€ 53.532,00
Attività ricreative di socializzazione	1	€ 130.528,00
Centri di aggregazione sociali	1	€ 189.326,00
Interventi di presa in carico di minori con disabilità psichiche e fisiche	1	€ 120.600,00
Interventi di sostegno alla genitorialità	1	€ 208.019,00
Ludoteche	1	€ 48.000,00
Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia	3	€ 405.200,00
Servizio per l'affidamento dei minori	1	€ 97.335,00
Sostegno socioeducativo domiciliare	2	€ 804.336,00
Sostegno socioeducativo scolastico	2	€ 80.195,00

La città di Taranto destina ai 14 progetti attivi nel 2014 una somma derivante dai fondi 285 residui il cui ammontare è doppio rispetto alla somma spettante alla città per l'anno in esame.

Il fondo 285, ripartito a Taranto nel 2014, non è stato impegnato al 31/12 e nessun progetto attivato localmente beneficia di alcuna forma di cofinanziamento. Dunque allo stato attuale, la sopravvivenza della progettualità tarantina appare strettamente dipendente dalle sorti del fondo 285.

Anche se con investimenti economici molto differenziati, la città di Taranto ha scelto di finanziare esperienze ricadenti nell'area di tutti e 4 gli articoli della L. 285.

Il maggiore sforzo, sia in termini economici sia in termini di numerosità progettuale è, coerentemente con la maggior parte delle città, destinato all'articolo 4, dunque finalizzato a promuovere servizi di sostegno alla relazione genitori-figli, di contrasto alla povertà e violenza, misure alternative all'allontanamento dei minorenni dalle famiglie.

## CAPITOLO 1. Il coordinamento e la progettazione nel 2014

In particolare, all'interno dell'articolo 4, i progetti che beneficiano del maggior finanziamento sono quelli che finanziano l'attivazione dei due poli di educativa domiciliare, mentre a seguire, pare opportuno segnalare gli interventi di sostegno alla genitorialità e i centri di aggregazione sociali.

I 3 Centri ludici per la prima infanzia sono quelli che ricadono nell'area dell'articolo 5, mentre un centro polivalente per minori e una ludoteca rappresentano i progetti destinatari delle somme finalizzate al sostegno dell'articolo 6.

Una sola esperienza ricade nell'area dell'articolo 7 ed è finanziata in via residuale.

### ANALISI DELLA PROGETTAZIONE

Atto di programmazione di riferimento: *Piano sociale di zona 2014-2016*.

La città di Taranto ha realizzato 14 progetti nel 2014, l'80% dei quali ha una durata triennale. La città si occupa direttamente di gestire l'erogazione dei sussidi economici alle famiglie a basso reddito<sup>7</sup> e del servizio per l'affidamento dei minori, delegando al terzo settore la gestione degli altri interventi.

Come si legge nel *Piano sociale di zona*, «l'Ambito territoriale di Taranto, pur nella consapevolezza di una maggior carenza di politiche per le fasce adolescenziali, ha orientato i propri obiettivi sia alla generalità dei cittadini più piccoli, sia per quelli che si trovano in un contesto familiare ed educativo non favorevole per il loro sviluppo sano e armonioso, facendo proprio il principio del “diritto del minore a una famiglia”».

I finanziamenti L. 285, infatti, sono prevalentemente impegnati, da un lato, per garantire il sostegno *socioeducativo domiciliare* e il *sostegno alla genitorialità*, dall'altro per «consolidare la rete di *strutture e servizi per la prima infanzia*, pubblica e privata, attiva sul territorio» favorendo la conciliazione vita-lavoro.

I centri ludici per la prima infanzia si rivolgono ai minori che vivono in quartieri caratterizzati da disagio socioeconomico, molti dei quali sono seguiti dai servizi sociali. I Centri, oltre a svolgere una funzione educativa e ricreativa, aiutano i genitori nella cura e nella relazione con i figli.

Anche gli interventi di assistenza domiciliare educativa si rivolgono prevalentemente a famiglie che vivono in quartieri ad alta tensione sociale, mentre, come già evidenziato, gli interventi di sostegno alla genitorialità si traducono nell'erogazione di un contributo economico alle famiglie in difficoltà per il soddisfacimento dei bisogni dei minori.

Sempre nell'ambito del contrasto al disagio sociale la città di Taranto è attiva con interventi di prevenzione della dispersione scolastica, borse lavoro finalizzate all'inserimento lavorativo di adolescenti svantaggiati e attività educative organizzate all'interno del centro diurno.

---

<sup>7</sup> Tale misura, pur se prevista dalla Legge 285, in realtà è attivata ormai soltanto dalla città di Taranto e risponde a una connotazione già evidenziata nella precedente relazione 285 anno 2013 di «tendenza locale all'assistenzialismo e di atteggiamento delegante degli utenti verso i servizi».